28.ma DOMENICA TEMPO ORDINARIO – 11 OTTOBRE 2026

TUTTI QUELLI CHE TROVERETE, CHIAMATELI ALLE NOZZE.

Commento al vangelo di p. Alberto Maggi OSM

Mt 22, 1-14

(In quel tempo)

Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio.
Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.
Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!".
Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.

Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze".
Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì.
Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

*

La parabola dei vignaioli assassini ha scatenato l'ira dei sommi sacerdoti e farisei che "capirono che parlava di loro". Cercano di catturarlo per eliminarlo. Le tre parabole sviluppano progressivamente il tema di fondo: la denuncia contro le massime autorità religiose che si mostrano ostili al disegno di Dio.

*

In questa parabola Gesù dice qual è il motivo di questa l'ostilità: la CONVENIENZA, l'interesse.

"***Gesù riprese a parlare loro con parabole…***" *- quindi ai sommi sacerdoti, agli anziani e anche ai farisei, ed* è *importante che Gesù parla di un regno dei cieli, non di un regno nei cieli. Sta parlando della nuova società, la società alternativa che Dio vuole inaugurare su questa terra.*
"…***Il regno dei cieli è simile a un re che fece una festa di nozze per suo figlio"***.
Ancora una volta tornano un padre e un figlio e questa volta Gesù paragona il regno dei cieli, cioè la nuova alternativa che egli è venuto a proporre, con la festa più bella nella vita degli individui, una festa di nozze.

"***Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire..."***.

Il re non si scoraggia, manda altri servi. È strano che si rifiutino di partecipare a una festa bella e gioiosa.
"…***Dite agli invitati: ecco, ho preparato il mio pranzo, i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi, tutto è pronto, venite alle nozze"***.
Cerca di attrarli con l'aspetto più attraente della festa, … In tempi di grande fame, in tempi di grande miseria si aspettavano le nozze per abbuffarsi.
"Ma quelli" - dice Gesù - "***non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari"***. *Rifiutano la proposta del regno per il proprio interesse. Gesù smaschera l'atteggiamento dei capi dell'istituzione religiosa che tutto quello che fanno è per la propria convenienza.*
"***Altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero"***, *è la sorte dei profeti inviati dal Signore: a una proposta di pienezza di vita come le nozze rispondono con una di pienezza di morte.*
"Allora il re si indignò, mandò le sue truppe". *E qui Gesù usa il linguaggio colorito dei profeti, e sta annunciando quella che sarà la sorte di Gerusalemme; Gerusalemme uccide i profeti, ha seminato violenza e sarà travolta dalla violenza.*
"Allora il re si indignò, mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città": *è la sorte che capiterà a Gerusalemme.*
Ma ecco la parte positiva: "***Poi disse ai suoi servi: la festa di nozze era pronta, ma gli invitati non erano degni. Ora andate"*** - *la traduzione che ho sotto mano dice "i crocicchi delle strade". Il termine greco indica il punto finale di un territorio dove le strade urbane terminavano e iniziavano i sentieri di campagna. Gesù ritiene, in questa parabola, di mettere in bocca al re queste parole: andare alle periferie, dove vivono gli esclusi, gli emarginati.*
È un'indicazione che l'evangelista dà ai missionari per sapere dove orientare la loro predicazione: andare nelle periferie, là dove ci sono le persone emarginate, i lontani, i rifiutati.

"*E tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze…":*** *la chiamata è universale, non c'è più un popolo eletto;* **"***usciti per le strade, i servi radunarono tutti quelli che trovarono":*** *non è espresso un giudizio, l'amore di Dio è offerto a tutti. L'amore di Dio non è concesso come un premio per i meriti delle persone, ma come un regalo per i loro bisogni, cattivi e buoni.*

"E la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale".
La veste nel nuovo testamento, nel libro dell'Apocalisse, indica le opere, le opere buone delle persone. E il re rimprovera questa persona che non ha l'abito; "***e gli disse: amico, come mai sei entrato qui senza abito nuziale? E quello ammutolì***": *non basta entrare nella sala del banchetto, ma, una volta entrati, occorre cambiare. Gesù ha messo la conversione come condizione per appartenere al regno di Dio. A una società basata sui valori dell'avere, del salire e del comandare Gesù offre una possibilità alternativa di una società diversa, dove è opportuna la condivisione, lo scendere e il servire.*
Questo è l'abito, quindi non basta entrare.

"***Allora il re ordinò ai servi: legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre, là sarà pianto e stridore di denti***": *adoperando immagini tipiche del linguaggio colorito dei profeti della Scrittura, Gesù parla della frustrazione per la perdita di un'occasione unica nella propria vita.*

La conclusione:
"***Perché molti"*** - *molti sta nel senso di tutti* - "***sono chiamati, ma pochi gli eletti"***.
L'amore di Dio è rivolto a tutti, ma purtroppo ci sono poche persone che lo accolgono in pienezza.